

I CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Con il patrocinio del:



GIORNATA NAZIONALE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

4 aprile 2024

Roma, Salone d'Onore del CONI
Piazza Lauro de Bosis, 15



“Norme di prevenzione incendi: il
DM 18 marzo 1996 e possibili
ambiti di aggiornamento”

- Ing. Gianni Biggi
- Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica – C.N.VV.F.





Disposizioni tecniche:

Antincendio, Strutturali, Ordine
Pubblico, Sanitarie,
Gestionali, di manutenzione,
accessibilità

Disposizioni procedurali
per *domanda di autorizzazione*

D.M.18 marzo 1996 e
s.m.i.

Testo UNICO

Attività POLIFUNZIONALI:

- Complesso sportivo polifunzionale;
- Coesistenza con altre attività (ex alberghi, att. Commerciali, uffici, ecc..);
- Manifestazioni occasionali.

Indicazioni per **deroga** art. 22:

- Prescrizioni di P.I. à D.P.R. 151/2011 (Direzione regionale VVF)
- Altre Prescrizioni à Prefettura sentita la C.V.L.P.S.



Apposita
sezione per
impianti
destinati al
gioco del
calcio

Regolamento unico

Disposizioni tecniche:
strutturali, idrogeologico,
sicurezza antincendio,
Ordine Pubblico, sanitarie,
accessibilità e gestionali

Disposizioni
procedurali:
Disciplina
procedimento per la
verifica di conformità e
idoneità statica

**Art.8 del
d.lgs.
38/2021**

Sezione dedicata alle
manifestazioni occasionali

Redditività interventi e
gestione economico
finanziarie degli
impianti





Evoluzione del concetto di impianto sportivo

D.M. 18 marzo 1996
Contenitore per
attività sportiva

D.M. 18 marzo 1996
e s.m.i.
Impianto che può
ospitare eventi
extrasportivi e che
può ospitare attività
secondarie

D.lgs.
38/2021
Complesso
polifunzionale
progettato
per eventi
sportivi ed
extrasportivi



La norma è solida e ancora attuale ma è comunque datata.

Ultimo decennio intervenuti mutamenti nel quadro generale della **prevenzione incendi**:

ü- **Innovazioni terminologiche**..... *Rivelazione di fumo, ventilazione naturale, ecc., ;*

ü- **Nuove norme procedurali**..... *D.P.R. 577/1982, D.P.R. 37/1998, D.M. 16 febbraio 1982;*

ü- **Nuove normative tecniche**.....*circolare 91/1961 (resistenza al fuoco), D.M. 6 marzo 1996 «Calcolo del carico di incendio per locali aventi strutture portanti in legno» (DM 16/02/2007 e al DM 09/03/2007), D.M. 10 marzo 1998 (D.D.M.M. 1,2,3 settembre 2021), impianti di climatizzazione (D.M. 10 marzo 2020), impianti di spegnimento con D.M. 20 dicembre 2012.....*

ü - Emanazione del **Codice di Prevenzione incendi** à approccio differente alla progettazione,

ü- **Stratificazione nel tempo di modifiche, circolari e chiarimenti** à elemento di criticità

Anche per aspetti **NON prevenzione incendi**:

- **Citazione norme tecniche** superate o sostituite.....;

-**Nuove normative**..... *D.M. lavoro pubblici 24/1/1986 à D.M. 17 gennaio 2018 «Norme tecniche per le costruzioni»;*

- **Stratificazione nel tempo di modifiche normative, circolari esplicative, ecc..** à elemento di criticità



Possibili aggiornamenti su molteplici aspetti à Testo unico/R.U.

Ipotesi di lavoro per aspetti di **prevenzione incendi**:

ü **Capitolo/sezione dedicata alla P.I.....** *In continuità con D.M. 18/3/1996;*

ü **Revisione terminologica e dei riferimenti normativi;**

ü **Rilettura critica delle misure antincendio** (reazione e resistenza al fuoco, esodo, GSA, impianti, ecc...) anche con riferimento al Codice di Prevenzione Incendi o altre normative emanate di recente;

ü **Recepimento** delle indicazioni fornite con **circolari** e **chiarimenti**: (lunghezza di esodo da uscita spazio spettatori; reazione al fuoco striscioni; reazione al fuoco rivestimenti pavimentazioni per manifestazioni di Pubb. Spett.; ecc...)

ü Specifiche indicazioni per **vigilanza antincendio** à integrative o sostitutive D.M. 261/96 a supporto delle valutazioni della CVLPS.

ü **Coordinamento** con aspetti trasversali e "*concorrenti*" (Ordine Pubblico, strutturali, ecc.): misure di esodo per aree annesse all'impianto o per i settori, o requisiti di reazione al fuoco per sistemi di separazione, ecc...





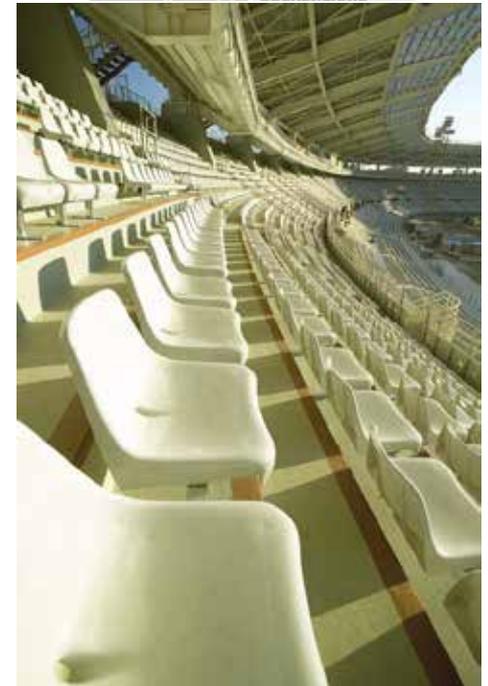
Ulteriori aspetti interessanti da valutare e approfondire

ü Per GSA à coordinamento con L.G. "*Piani di emergenza inclusivi*" (in elaborazione);

ü Problematiche emergenti per **facciate** o installazione **impianti F.V.**;

ü **Coperture mobili**: cambiano le capacità di deflusso tra impianto all'aperto e al chiuso (250/50) à indicazioni sul mantenimento dello strato libero dai fumi e/o sistemi di evacuazione;

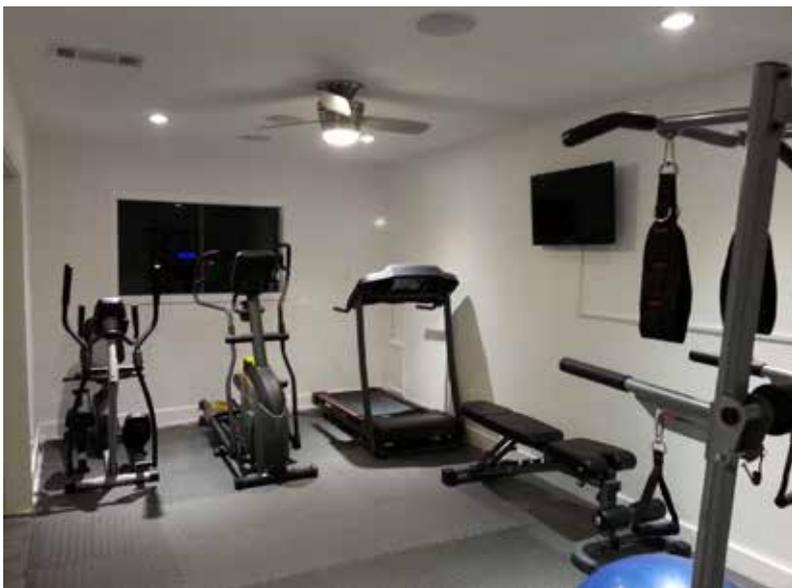
ü.....



Tematiche da sviluppare

1. Impianti sportivi < 100 spettatori o privi (**palestre**):

- a) Prevedere misure di sicurezza antincendio semplificate e di immediata attuazione per impianti con capienza limitata;
- b) Sezione ad hoc per palestre con misure antincendio specifiche:
 - Palestre *piccole* à specificare misure antincendio vedi D.M. 3 settembre 2021;
 - Palestre *grandi* à potenziare misure antincendio delle palestre *piccole*;
 - Misure antincendio Palestre a 360° (attività CONI e non CONI)





Tematiche da sviluppare

Grandi complessi polifunzionali

Alcuni primi esempi affrontati in deroga PI con FSE

"Grande attività 73".....Impianto sportivo (che può ospitare manif. occasionali) à complesso con area sportiva, area commerciale, area museale, area per intrattenimento e pubblico spettacolo (eventualmente concomitanti);

Per tali complessità à progettazione ad hoc;

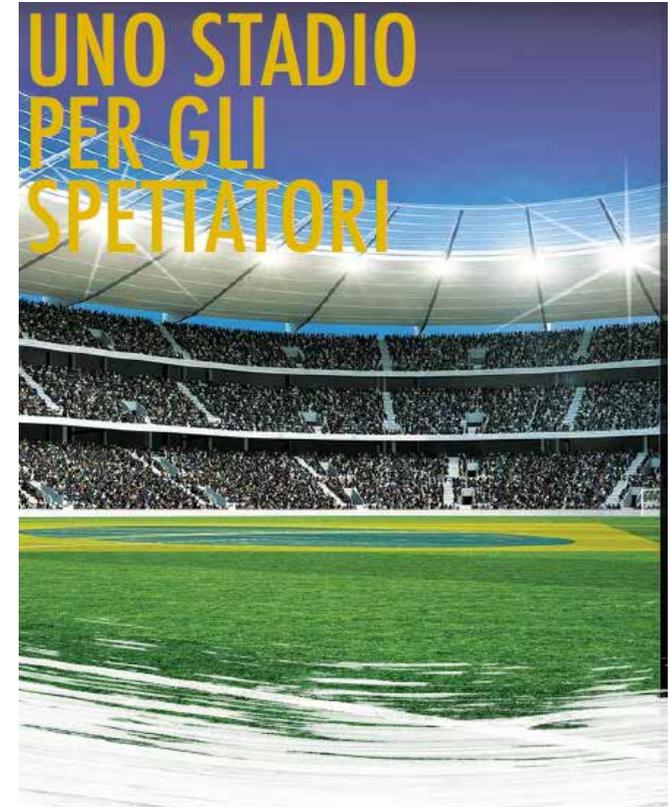
Casi studio ipotetici per definire misure antincendio appropriate attraverso Codice di PI à "pacchetto conforme";
Casi studio ipotetici per definire misure antincendio appropriate attraverso Codice di PI à "pacchetto conforme";





Documento sull'impiantistica sportiva (O.N.M.S. n. 23/2018)

1. Rivedere il sistema di separazioni presenti negli stadi, favorendone la riduzione, in linea con le raccomandazioni europee;
2. Consentire la riqualificazione e lo sfruttamento delle aree pertinenziali anche per fini commerciali o ludici diversi rispetto a quello calcistico, senza pregiudizio per le condizioni di safety e security;
3. Adeguare i riferimenti normativi sulla sicurezza statica delle strutture richiamate nell'attuale decreto alle nuove previsioni europee;
4. **No modifiche di P.I.**, salvo coordinamento su misure concorrenti.



*Aspetti P.I. approvati CCTS del 27
maggio 2020*

Solo per impianti destinati
al gioco del calcio

Una precedente di studio interessante

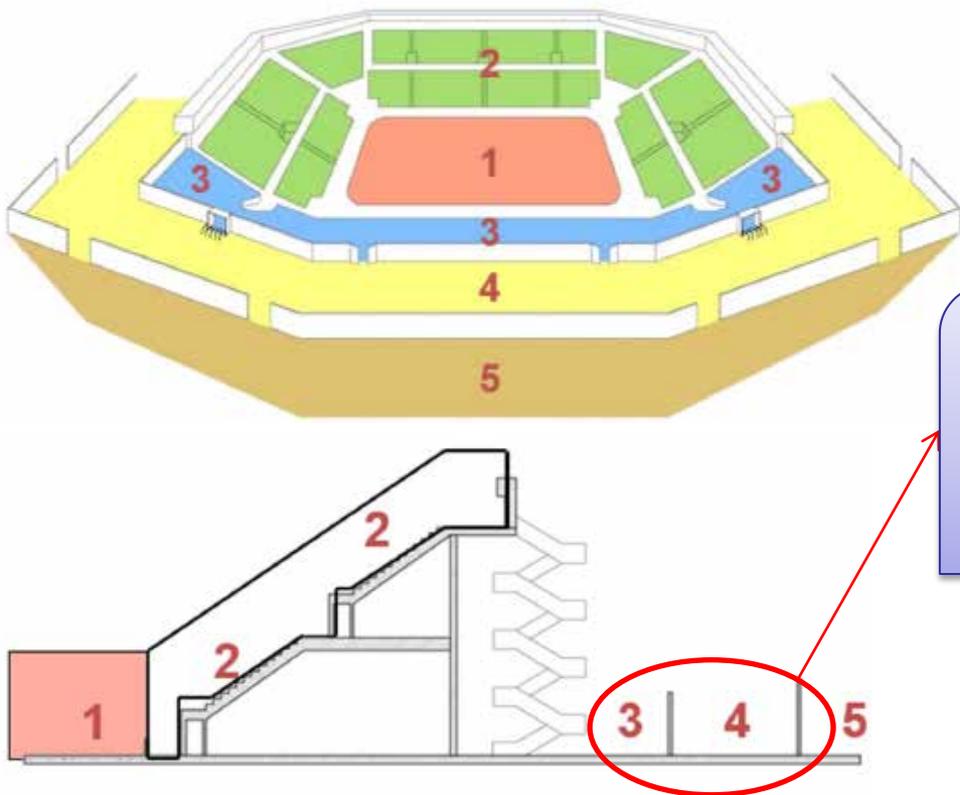
Aree pertinenziali dell'impianto

Riqualificazione e Sfruttamento delle aree pertinenziali anche per fini commerciali o ludici diversi rispetto a quello calcistico, senza pregiudizio per le condizioni di safety e security

Solo per impianti destinati
al gioco del calcio

Legenda

-  1 - Area di Attività Sportiva
-  2 - Tribuna pubblico
-  3 - Area di Massima Sicurezza
-  4 - Area Riservata
-  5 - Area Esterna





Aree pertinentziali dell'impianto

Ø Le aree di cui al massima sicurezza e riservata devono avere superficie tale da garantire una densità di affollamento non superiore a 2 persone/m² e devono garantire il rispetto delle disposizioni relative al sistema di vie d'uscita.

Ø Fatto salvo il rispetto delle disposizioni relative al dimensionamento delle superfici ed al relativo sistema di vie d'uscita, è possibile installare all'interno dell'area di massima sicurezza e dell'area riservata strutture finalizzate a scopi commerciali, ludici, educativi, ecc..., purché non siano da ostacolo al deflusso delle persone e non sia alterato il sistema di esodo. Resta fermo il rispetto delle specifiche disposizioni di prevenzione incendi applicabili e l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Ø Qualora le strutture ed attività di cui al comma precedente aventi finalità diversa rispetto a quella strettamente calcistica vengano installate o esercite nelle predette aree, potranno essere emessi biglietti ulteriori e diversi rispetto a quelli emessi per l'incontro di calcio, ma, in tal caso, il dimensionamento delle aree, così come il sistema di esodo in generale, deve essere progettato in funzione del nuovo affollamento previsto, dato dalla somma del numero dei posti esistenti all'interno dello stadio e di quello dei biglietti emessi per le attività collaterali.

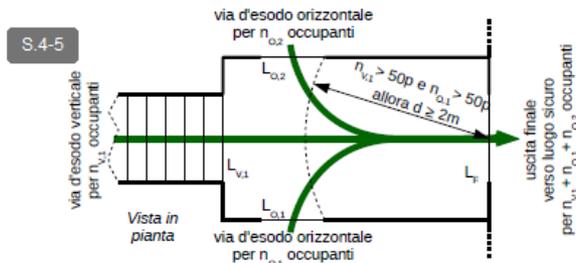


Illustrazione S.4-5: Esempio di flussi convergenti (merging flows) verso uscita finale



Solo per impianti destinati
al gioco del calcio



Allineamento parametri GOS e vigilanza antincendio

1. Negli impianti dove si disputano campionati professionistici, ovvero della Lega Nazionale Dilettanti con capienza superiore a 7500, è istituito il Gruppo Operativo Sicurezza, di seguito denominato G.O.S., coordinato da un funzionario di Polizia designato dal Questore e composto:

- a) da un rappresentante dei Vigili del fuoco;
- b) dal responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto della società sportiva;
- c) da un rappresentante del Servizio sanitario;
- d) da un rappresentante dei Vigili urbani;
- e) dal responsabile del pronto intervento strutturale ed impiantistico all'interno dello stadio;
- f) da un rappresentante della squadra ospite (eventuale);
- g) da eventuali altri rappresentanti, la cui presenza è ritenuta necessaria.



ù In tutti gli impianti sportivi ove è istituito il **Gruppo Operativo Sicurezza**, deve essere richiesto al competente Comando dei Vigili del Fuoco il **servizio di vigilanza antincendio** di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e s.m.i., secondo le modalità stabilite dal decreto del ministero dell'interno 22 febbraio 1996, n. 261.

ù Per le finalità di cui al comma precedente, ad integrazione, per gli impianti all'aperto con capienza inferiore a 10.000 posti e per quelli al chiuso con capienza inferiore a 4000 posti, l'entità minima del servizio di vigilanza antincendio è pari a **3 unità di personale del C.N.VV.F.**, fatte salve le **determinazioni da parte della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.**



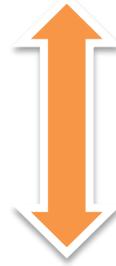
Seduta C.C.T.S. 30 settembre 2020 à approvata proposta nuovo allegato I

attuale	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.		Fino a 200 persone	Oltre 200 persone
Proposto	Impianti e centri sportivi, sia a carattere pubblico che privato, con oltre 100 occupanti; Palestre al chiuso sia a carattere pubblico che privato con oltre 100 occupanti;	Impianti e centri sportivi con numero di occupanti \leq 200;	Impianti e centri sportivi con numero di occupanti \leq 5000; Palestre;	Impianti e centri sportivi con numero di occupanti $>$ 5000.



Per quanto riguarda gli aspetti di **prevenzione incendi**:

- ü Ci sono ambiti (disposizioni tecniche di P.I.) di aggiornamento e ammodernamento della normativa;
- ü Legge delega semplificazione (PNRR missione M1C1-60) à possibili intervento anche sulle procedure di P.I.;
- ü No abbassamento dei livelli di sicurezza antincendio.



Comitato Centrale Tecnico
Scientifico per la
prevenzione incendi
(C.C.T.S.)





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica



Grazie per l'attenzione
